

1 gennaio - Maria SS. Madre di Dio

PREGHIAMO IN FAMIGLIA

Un nuovo anno: quanto vorremmo iniziarlo con l'animo giusto! La liturgia ci indica la via presentandoci anzitutto lo stile con cui Maria si è lasciata interrogare dagli eventi: «custodiva e meditava nel cuore». Il primo atteggiamento da far nostro è proprio un porsi davanti alla vita quotidiana e, ancor più, alle persone considerandole altrettanti appelli del Signore. L'altro modello ci viene incontro attraverso la figura dei pastori, con il loro «andare senza indugio» verso Betlemme e farsi messaggeri gioiosi del Natale. Mentre invociamo, all'inizio di un nuovo anno, la benedizione del Signore, rendiamoci, come Maria e i pastori, volti luminosi per quanti incontriamo. Allora, sarà davvero un buon anno. Per tutti.

PER DISPORCI ALL'ASCOLTO

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Accendiamo un piccolo cero al centro del nostro angolo di preghiera, davanti a un'immagine di Maria.

Salve, santa Madre di Dio! Tu hai dato alla luce il Signore, il Re della terra e del cielo che regna in eterno.

Hai generato la stella del mattino, il Sole che risplende su ogni uomo.

Lode a te, o Madre del Signore!

Hai generato il Figlio dell'Eterno, il Principe che reca noi la pace.

Lode a te, o Madre del Signore!

Hai generato a noi l'Emmanuele, il Dio che dimora col suo popolo.

Lode a te, o Madre del Signore!

Hai generato a noi il Salvatore, Maestro di giustizia alle nazioni.

Lode a te, o Madre del Signore!

Hai generato al mondo il buon Pastore, Colui che nel suo regno ci raduna.

Lode a te, o Madre del Signore!

Salve, santa Madre di Dio! Tu hai dato alla luce il Signore, il Re della terra e del cielo che regna in eterno.

PREGHIAMO

Padre buono,

che in Maria, vergine e madre, benedetta fra tutte le donne,

hai stabilito la dimora del tuo Verbo fatto uomo tra noi,

donaci il tuo Spirito,

perché tutta la nostra vita nel segno della tua benedizione

si renda disponibile ad accogliere il tuo dono, Gesù Cristo, nostro Salvatore,

che vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

ASCOLTIAMO LA PAROLA

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 2,16-21)

In quel tempo, [i pastori] andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore. I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro. Quando furono compiuti gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima che fosse concepito nel grembo.

MEDITIAMO E APRIAMO LO SGUARDO

Lasciamoci aiutare dal cardinal Martini (<http://www.seiparrocchia.it/wp-content/uploads/sites/1339/2020/03/PREGARE-IN-FAMIGLIA-III.pdf>).

INTERCESSIONE

Si possono condividere alcune preghiere spontanee...

Insieme a tutti i nostri parenti e agli amici sparsi nel mondo, alziamo gli occhi al cielo e diciamo con gioia:

Padre nostro che sei nei cieli / sia santificato il Tuo nome / venga il Tuo Regno / sia fatta la Tua volontà come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,

rimetti a noi i nostri debiti come **anche** noi li rimettiamo ai nostri debitori e **non abbandonarci alla** tentazione / ma liberaci dal male. Amen.

PREGHIERA DI NATALE

«Gloria a Dio nel più alto dei cieli

e pace in terra agli uomini, amati dal Signore».

Perché gli angeli lodano Dio con queste parole?

Perché oggi è nato il Salvatore del mondo!

È Gesù, il Signore! Un bambino è nato per noi!

È pieno di luce il suo volto e noi lo vediamo!

A OCCHI APERTI anche noi diciamo con gioia:

Gloria a te, Signore nostro Dio, che ti sei fatto uomo.

Gloria te, che sei venuto a illuminare la terra.

Dona a tutti la pace

e il tuo amore bruci in noi per sempre. **Amen.**

BENEDIZIONE CONCLUSIVA

Uno dei genitori invoca la benedizione di Dio su tutta la famiglia:

*Il Signore sia sopra di noi per proteggerci, davanti a noi per guidarci,
dietro di noi per custodirci, dentro di noi per benedirci.*

poi, tracciando il Segno di croce su di se stesso, prosegue dicendo:

Nel Nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

I genitori possono tracciare il segno di croce sulla fronte dei propri figli .

CANTO

Si può concludere con il canto:

Astro del ciel, Pargol divin,
mite Agnello Redentor!
Tu che i Vati da lungi sognar,
tu che angeliche voci nunziar,
luce dona alle menti,
pace infondi nei cuor! (2 v.)

Astro del ciel, Pargol divin,
mite Agnello Redentor!
Tu di stirpe regale decor,
Tu virgineo, mistico fior,
luce dona alle menti,
pace infondi nei cuor! (2 v.)

Oppure:

Tu scendi dalle stelle, o Re del cielo
e vieni in una grotta al freddo e al gelo,
e vieni in una grotta al freddo e al gelo.
O bambino, mio divino, io ti vedo qui a tremar!
O Dio beato, ah quanto ti costò l'avermi amato,
ah quanto ti costò l'avermi amato.

A Te che sei del mondo il Creatore
mancano panni e fuoco mio Signore,
mancano panni e fuoco mio Signore.
Caro eletto pargoletto quanto questa povertà
più m'innamora
giacchè ti fece amor povero ancora
giacchè ti fece amor povero ancora